Anno X. | Lunedì 31 Maggio 1875 | N. 128.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Dopo l'agitazione prodotta dalle voci di guerra che erano sorte qua e là nei mesi passati, la calma viene mano mano ristabilendosi, e la pace, dopo questa crisi, sembra ormai più rassicurata di prima. E poichè un recente decreto della Cancelleria germanica sospende la direzione della stampa ufficiosa, da cui erano partite le prime parole di minaccia, pare che il principe di Bismarck, dopo essersi assicurato in questa maniera che il partito della pace è assai forte in Europa, abbia voluto dare ad esso una soddisfazione, che riuscirà tanto più gradita, in quantochè non venne da nessuno richiesta.

Ora si ricerca dalla stampa quanta influenza abbe l'Inghilterra sopra questo ritorno a delle pacifiche relazioni tra la Francia e la Germania; la qual influenza mentre viene fatta valere dai giornali inglesi, soddisfatti che il loro Governo abbia saputo dire la sua parola nella politica degli Stati continentali, è invece acerbamente negata dalla stampa germanica, la quale non mostra qualche deferenza se non verso la Russia, o meglio verso il milione di combattenti ch'essa può mettere in campo.

Ma se il principe di Bismarck potè credere un momento che la Germania dovesse rompere di nuovo la guerra, egli deve esser stato smosso a questa idea, in special modo dal contegno che seppe mantenere la Francia in quest'occasione.

Chè se negli anni passati dei fieri propositi di rivincita agitavano la nazione francese, per modo che si poteva dubitare che ella non tarderebbe di assalire colle armi alla mano la sua rivale, ora invece, quietatasi un poco l'esarcerazione degli animi, la vediamo accomodarsi alle presenti sue condizioni, dedicarsi di nuovo alle arti della pace, e rimettere ad altri tempi, ogni idea di possibile riconquista.

Liberati dalla minaccia che i buoni rapporti internazionali possano venire turbati, noi vediamo le civili nazioni occuparsi con maggiore attività dei loro affari interni. Le leggi politico-ecclesiastiche sono state accettate nella Prussia anche dalla Camera dei Signori, e pare che davanti alla ferma volontà della nazione di farle eseguire, il partico clericale, forse anche per stanchezza, vada temperando un poco il suo violento linguaggio.

In Francia vediamo i partiti combattersi aspramente nell'Assemblea, mentre che fuori di essa si desidera ardentemente che, lasciate da parte le ire partigiane, si venga consolidando il grande partito nazionale, che senza rimpiangere nessuna delle tre dinastie cadute si malamente, dia opera al mantenimento della pace e dell'ordine, senza di cui non è possibile la prosperità della nazione.

I varii gruppi della sinistra, mercè la loro moderazione, riportarono nei giorni scorsi un'altra vittoria, essendo riusciti a comporre, come meglio desideravano, la Commissione dei Trenta, che deve studiare e riferire sulle leggi costituzionali. È certamente da augurarsi bene di un tale risultato se il Ministero attuale non crede necessario di abbandonare per questo il potere, creando così delle nuove difficoltà.

Le notizie che ci arrivano da Madrid ci annunziano che nuovi partiti vanno formandosi sulla base degli antichi; non sappiamo davvero quale bene possa aspettarsi quel paese da questa mania che hanno tutti i suoi uomini politici di circondarsi di un gruppo di persone, per fare un partito a sè, invece di pensare seriamente ad assicurare la presente monarchia con ordini liberali, il che sarebbe già per loro un progresso, davanti all'insistenza con cui Don Carlos, forte degli ajuti del partito clericale di tutto il mondo, continua nella guerra civile, mantenendosi signore di un terzo della Spagna.

Le nostre Camere, già sentendo prossima l'ora in cui si scioglieranno per godere delle vacanze estive hanno mostrato una maggiore attività nei giorni scorsi; ma se molti progetti di minore importanza sono stati discussi ed approvati dai pochi Deputati che si trovano alla Capitale in questi giorni, molti altri che sollevano maggiori controversie, e che accettati o no dalla Camera dovrebbero decidere della vita del presente Ministero ed istruire il paese sull'indirizzo che la Camera attuale è disposta dare alla cosa pubblica, verranno probabilmente rimandati alla prossima sessione.

Questo modo di trattare i pubblici affari non è accetto alla nazione, la quale desiderosa che un vigoroso impulso venga dato alle forze vive di cui può disporre, vorrebbe ricevere dall'alto gli esempi di una maggiore attività.

È per questo che il suo sguardo, piuttosto che alle discussioni del Parlamento, è rivolto alle pubbliche Esposizioni, ed alle feste dell'arte e dell'agricoltura, dove le pare che si scorgano meglio gl'indizii della sua vitalità, e dove si manifestano ad ogni momento i voti degl'Italiani per un Governo forte, ordinato, e pronto ad addottare tutte quelle misure che assicurino il civile progresso della Nazione.

(Nostre corrispondenze)

Per istrada 28 maggio

Tra Venezia e Mestre lunedì e martedì p. p. e a Polcenigo ieri ho avuto le più buone notizie circa ai Friulani espositori a Ferrara, specialmente per la parte degli animali, e non potete pensare quanto me ne sono rallegrato.

Queste notizie mi sono state tanto più care, perchè vedetti brillarvi la nostra già vecchia Associazione agraria di tante buone cose iniziatrice, e soprattutto la *Provincia del Friuli*, per la sua intelligente iniziativa singolarmente per il miglioramento delle razze bovine, ed anche cavalline.

Voi n'avrete già i particolari ufficiali, che a me erano stati in parte antecipati: per cui non ve ne scrivo al minuto. Solo vi soggiungo, che fu grandemente apprezzata a Ferrara da tutti la *iniziativa provinciale*, cosicchè ciò deve tornare d'incoraggiamento a continuare e perfezionare il già fatto, anche per accrescere riputazione, ed in questo caso utile vero, al nostro paese.

Ma i miglioramenti e soprattutto i *maggiori utili* del bestiame la Provincia li ricaverà dall'aumento dei foraggi mediante l'irrigazione e coltivazione dei prati. Ho goduto di vedere qui i fratelli co. di Polcenigo estendere la loro marcita con cui avevano dato un esempio, e la cosa essere apprezzata anche dalla gente contadina, che mi parlò di altre più sotto da farsi coll'acqua stessa del Gorgazzo e del Livenza.

In tutti i *pedemonti* si hanno acque di sorgente da poter attuare miglioramenti simili. Così a poco a poco moltiplicandosi gli esempi, potremo sperare nei maggiori ordinamenti delle grandi irrigazioni colle acque dei nostri fiumi-torrenti, che dal Livenza all'Isonzo sono pure tanti da poter cangiare in venti anni la faccia della nostra Provincia, e quadruplicarne i bestiami ed i concimi per la restante campagna. Ma di ciò ad altro momento.

Accogliamo intanto l'onore reso al Friuli a Ferrara come un incoraggiamento, come uno stimolo, come un principio di maggiori cose, come una prova che le cose bene fatte apportano non soltanto vantaggi, ma riputazione, che poi si traduce in nuove utilità.

Qui la campagna va bene, anche i bachi procedono. Resterà però, a quanto pare, molta foglia. Le case, malgrado i sassi che abbondano sono poche e ristrette per un allevamento molto esteso, che potrebbe, volendo, estendersi ancora molto di più.

Questo bel sole dopo la pioggia favorisce la campagna; ed io vado a vederla ed a goderla verso la vitifera Caneva.

OPINIONI!

Pordenone, 29 maggio.

La prima cosa che ho fatto, venendo questa mane a salutare la ridente d'acque e di piante ed industre Pordenone, fu di comperarmi e leggere il *Tagliamento*; la seconda di guardare attorno, per vedere, se ero bene sveglio: poichè que' miei amici, dopo avermi accusato di addormentare gli altri, mi accusano di non essere bene sveglio io medesimo, perchè non partecipo alla loro *opinione* che è quella di potare i *platani* dei passeggi, come si farebbe della vite e degli alberi da frutto.

Ho aspettato di tenermi sicuro di essere sveglio davvero e non un sonnambulo proprio, quando l'uno dopo l'altro parecchi amici mi strinsero la mano chiamandomi per nome.

Per terza cosa sono andato a vedere davvicino i platani eunuchi e (opinioni!) mi sono confermato nell'*opinione*, che il Municipio di Pordenone abbia fato molto male ad imitare quello di Udine nel voler costringere i platani a cangiare natura per mettersi in *uniforme*, come se fossero altrettanti soldati, o seminaristi. Un giardino privato che si trova lì presso mi convinse ancora di più, che quella mpronta castrazione per seguire il *figurino* dei giardinieri della vecchia scuola, sia stata una corbelleria davvero. Altra volta lo notai; e speravo che il pessimo esito delle castrazioni udinesi avessero fermato la cosa lì; ma ne ho veduta un'altra recente di un altro passeggio ed alla buona dissi la mia *opinione* contro questo pessimo gusto di guastare quello che vi ha di bello in natura, come facevano e fanno i gesuiti dell'uomo disgraziamente caduto nelle loro mani.

Non ve' che dire: molte città d'Italia hanno fatto anche peggio di Udine e di Pordenone. Ma a me, e non a me soltanto, il ridurre a quella foggia un bel viale di platani cioè dell'albero, che più di ogni altro ama di crescere libero all'aria ed al sole, sembra lo stesso che eunucare gli uomini perchè facciano la voce da donna come nelle sacre basiliche di Roma o tagliare i capelli alle belle ragazze per sostituirvi il *chignon* pasticcio, o l'educare gli uomini a stampo; come se si trattasse di pecore, o buoi.

È probabilissimo, anzi certo che nè il *Tagliamento* convertirà me alla sua opinione, che quella sia una bella cosa, nè che io *V.* convertirò il *Tagliamento* all'idea, che chi ha dei bellissimi platani faccia un sacrilegio a mutilarli di altri rami, che non sieno gli assecchiti ed a trattarli come i gelsi, od alberi siffatti, anche non avendo che da dare ombra ai passeggianti e proteggerli dai raggi solari senza togliere ad essi il beneficio della luce e dell'aria aperta.

Il signor Moderato Columella, questa mattina medesima, mi persuadeva poi anche, che molti insistono negli spropositi fatti per non darsi l'aria di confessare di averli commessi; e se mai il *Tagliamento* fosse stato tra i consiglieri di questa *potagione dei platani*, lo compatisco, ma mi tengo la mia *opinione*, confortata da quella di moltissimi arboricoltori e giardinieri

Il sig. Rho la pensa diversamente? Padronissimo! Ma potrei dire, che il seminare ed allevare nella prima età gli arboscelli è altra cosa che coltivare le piante di abbellimento nei pubblici passeggi, secondo i principii della fisiologia e dell'estetica. Però, ripeto, le sono *opinioni!* Ed adesso andrò a stringere la mano, se lo trovo, al sig. *D.* per persuaderlo, che almeno quando vado *per istrada* non dormo, e che, in ogni caso *non omnibus dormio*.

V.

I vecchi cattolici.

Il 19 maggio, il vescovo Reinkens aperse a Bonn, dopo la celebrazione del servizio divino, il secondo sinodo dei vecchi-cattolici dell'Impero germanico.

Dopo la costituzione del sinodo, il signor Schulte diede lettura d'un rapporto sulla statistica attuale delle parrocchie dei vecchi-cattolici in Germania e sul movimento avvenuto dopo il primo sinodo del 1874.

Secondo tale rapporto, la Prussia conta 32 comunità e associazioni con 15,725 anime, di cui 6030 uomini; Baden ne ha 35 con 4371 uomini, e 14,953 membri; l'Assia 3, con 212 uomini, e 684 membri; l'Oldenburgo (Birkenfeld), 1 parrocchia, 91 uomini e 193 membri; la Baviera 26 parrocchie, 3505 uomini, e 10,189 membri; il Würtemberg, 1 parrocchia, 57 uomini e 102 membri.

Dopo il sinodo precedente, il numero degli uomini inscritti s'è aumentato di 4151, e quello dei membri delle parrocchie, senza distinzione d'età o di sesso, di 9803. Nel corso dell'anno ultimo, il vescovo Reinkens ha confermato 540 persone, e consacrato sacerdoti 3 svizzeri e 3 tedeschi; il numero degli studenti in teologia vecchi-cattolici alla facoltà di Bonn è ora di 11, e quello dei sacerdoti vecchi-cattolici in funzioni in Germania di 53; era di 41 all'epoca del precedente sinodo.

APPENDICE

IL TEMPIO DI TRIMBUSCB, IL COLÈRA, E NOI.

Il *Giornale di Udine* nel N. 119 riporta una notizia abbastanza dettagliata: « Il Colèra fa molte vittime nell'India; a Bombay, malgrado le precauzioni delle autorità inglesi, *molti* casi di colèra sono avvenuti ne' quartieri indiani. L'invasione del terribile morbo viene generalmente attribuita alle *innumerevoli* carovane di pellegrini che visitano quest'anno il tempio di Trimbuscb » — Abbenchè a pochi viaggiatori europei stia a cuore visitar quel tempio, pure esso aspira a rendersi celebre anche in Europa in guisa che, se questa non vuole essergli devota per amore, abbia ad essergelo per forza. A tal fine quel Nume assoldò il suo indigeno e amato Colèra, e ne lo manda, approfittando delle ferrate e dei vapori, a eseguire viaggetti circolari, onde far con frequenza sovvenir così ai popoli ch'Ei, di essi loro, non si dimentica mai. Due anni decorsero appena dacchè ebbimo a patire l'incomoda visita, ed ecco l'Indiano di nuovo in viaggio voglioso di riveder le sue vecchie conoscenze. Pare rechi seco segrete istruzioni tremende, come traluce dalle *molte* vittime che miete; dalle *innumerevoli* carovane con cui s'affratella; e dall'aver ormai *deluso tutte le precauzioni* delle autorità inglesi a Bombay.

E cosa farem noi? Intanto lasciarci pigliare dalla Tremarella no, giacchè sappiamo che questa gli apre le porte. D'altronde il savio nostro Municipio seppe nell'ultima invasione combatterlo così bene, che all'uopo saprebbe affrontarlo con pari antivegenza ed energia. Anzi di fresco l'onorevole Sindaco convocò avvedutamente la Commissione sanitaria perchè si metta all'opra; ed il Consiglio sanitario provinciale esso pure va tenendo periodiche sedute. Cosichè si potrebbe anche telegrafare a Trimbuscb che, se l'Indiano ardirà farsi dappresso, sapremo servirlo meglio ancora che nel 73. Però non cadiamo in millanterie; servirlo *quanto* l'ultima volta, questo potremmo dirlo; circa al *meglio*, sarebbe un dovere imposto dall'esperienza; ma, avvi qualche *ma*. I punti neri del 1873 furono:

1. Aversi, in alcune Comuni, con grave danno, offeso quel canone sanitario che, nel *dubbio* sulla contagiosità di certa malattia, occorre dichiararsi di preferenza pella *realtà* del contagio, stantechè trattar un infermo sospetto siccome contagioso non pregiudica nulla; mentre operando all'opposto, va perduto l'*unico momento opportuno* per salvare tutta una popolazione.

2. Aversi mostrato più Comuni *troppo* ignare di conoscenze sul cosa ci voglia a prevenire, isolare, restringer le stragi d'un contagio, d'aver commesso tratti da Medio Evo, e d'aver mandato a vuoto i lodevoli sforzi anche delle confinanti.

3. Aversi lasciato, nell'orecchio de' creduli, irrompere malvagie insinuazioni. Imperocchè urge sappia anche il volgo che un contagioso alimenta in sè *germe venefico* il quale *moltiplicandosi* passa ad *avvelenar* quanto lo circonda. Da ciò la necessità de' rigori del *sequestro*, e dei *suffumigi*, onde mentre si cerca colla cura salvar l'individuo disgraziato, guarantirne ad un tempo gl'individui sani. Invece pei paesi corse crescente l'infame suggestione che Autorità e Medici avessero ordito segreto complotto (facile a dirsi dai tristi; facile a beversi dai sciocchi; impossibile in pratica, anche prescindendo dal carattere probo delle persone) di avvelenar coi rimedi i colerosi per impedir le diffusioni.

4. D'aversi: *Finita la festa, smorzati i lumi.* — Questo, fra i punti neri, è il più nero di tutti, poichè dato tornasse il Colèra, s'avrà bensì un duplicato delle utili pratiche ma, così nol fosse, anche un duplicato dei disordini fatali. In tal modo, ogni qual volta il Colèra sporga le corna dalle Indie, saremo alla solita, di rovistar negli scaffali *Norme igieniche*; compila elenchi d'infermieri cui morir di fame o dal morbo gli è tutt'uno; aspettar disordini, per richiamar all'ordine, mentre pei contagi in corso, rotte le dighe sanitarie, per quella volta intanto non valgono più decreti.

Veramente non mirano forse le sanitarie Commissioni, più che ad ogn'altra cosa, ad impedir colla pubblica igiene l'erromper de' contagi? Ma l'urgenza d'una pubblica igiene sempre vigile, sempre in atto, cessa essa forse col cessar del colèra? Sarebbe quanto dire che Vajuoli, Ferse, Scarlattine, Difteriti, Crup, Flaccidezze di bachi, Epizoozie d'animali, Fitoepidemie di piante, questi morbi non essere contagi. — Sì, risponderassi, sono contagi ancor questi, ma *indigeni*; ed in certo tal modo sono contagi *amici*, perchè ci sono sempre tra piedi, mentre quell'altra brutta faccia è *esotica*, e dopo aver lusingato coll'abbandono, dopo aver lasciato acquetar gli animi, infamemente con quattro salti capita di nuovo alle calcagna. Oh, grazie infinite! Se cominciamo dal divider i contagi in amici, cioè *assidui* in casa, ed in nemici cioè *passaggeri*, addio fave, allora sì che la pubblica igiene potrà render di grandi servigi!

Un paragone potrà calzar al caso nostro. Scegliamo, del lastrico della nostra città, due metri quadrati. L'uno, stante immondezze, umidità, poca ventilazione, poco soleggiamento, permette

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 28.

Discutesi il progetto recante disposizioni intorno alle tasse ed al sistema degli esami universitari. *Imbriani* e *Sacchi* convengono intorno al concetto generale del progetto; però fanno osservazioni circa gli esami, le tasse, ecc.

Bonghi risponde che i suoi intendimenti sono conformi a quelli d'Imbriani e di Sacchi, ma che credette il solo mezzo d'effettuarli essere quello d'introdurre l'iscrizione obbligatoria. Conviene nella necessità di ridurre il numero degli esami. Non crede possibile l'appello nelle grandi Università. Il principale mezzo di disciplina è il consorzio amichevole degli studenti e dei professori. L'iscrizione obbligatoria e il prodotto delle tasse, pagate dagli studenti ed assegnato al bilancio della pubblica istruzione, saranno i più efficaci mezzi per procurare la frequenza alle lezioni. Aggiunge che la legge giova grandemente agli insegnanti privati, e conchiude dicendo che propose la legge in discussione ispirato dal grandissimo amore per gli studenti di tutta Italia, e specialmente di Napoli: crede che gli stessi giovani finiranno col lodare il coraggio con cui si affrontarono i pregiudizi istillati nei loro animi da interessi affatto estranei al loro benessere, al loro avvenire. *Imbriani* dichiarasi soddisfatto.

Seguono alcune osservazioni di *Sacchi* e *Bonghi*. *Cannizzaro* informa il Senato d'una petizione di 1500 studenti di Napoli; crede che la petizione sia ispirata da un inesatto apprezzamento del progetto, e che gli studenti saranno paghi delle dichiarazioni che accompagnarono la discussione.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati. Approvansi i progetti per costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità; e il progetto per maggiori straordinarie spese per compimento d'opere marittime. I senatori saranno convocati a domicilio.

(Camera dei Deputati) — Seduta del 28.

Il ministro *Vigliani* trasmette la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Canizzo, imputato di diffamazione.

Il *Presidente* notifica che a comporre la Commissione relativa al progetto di legge di Garibaldi designò Baracco, Bucchia Tommaso, Baccelli Guido, Consiglio, Depretis, Fano, Maiorana, Perazzi e Serristori.

Vigliani presenta il progetto del Codice penale già approvato dal Senato, e la Camera, dietro richiesta dello stesso ministro, incarica il presidente di nominare una Commissione di 15 membri per pronunziare sopra di esso.

Breda chiede al ministro delle finanze il perchè non presentò il progetto di legge promesso onde autorizzare i Comuni ad imporre alcune tasse particolari. *Minghetti* dà ragione del ritardo frapposto, ed assicura però di non aver dimenticato la promessa che manterrà in occasione della discussione del progetto di legge sul dazio consumo. Approvasi quindi il progetto che autorizza il Governo a procurarsi una anticipazione di quindici milioni sul prodotto della vendita dei beni demaniali, del quale trattano *Carnazza, Branca, Englen, Fusco* e *Castellano*; alle cui obiezione rispondono *Minghetti, Messedaglia, Torrigiani* e *Corbetta*.

Seduta del 29.

Lacava presenta la relazione sopra un progetto di spesa pel compimento dei lavori pel bonificamento della maremma toscana. Il progetto viene dichiarato d'urgenza.

Si determina che martedì prossimo *Salaris* ed *Umana* svolgeranno le loro interpellanze intorno ai lavori ferroviari della Sardegna.

Si apre la discussione generale del progetto di legge per l'aumento del prezzo di alcune qualità di tabacco. Parlano *Maiorana*, che combatte il progetto; *Torrigiani*, che lo sostiene, annunziando però un suo ordine del giorno; e *Mantellini*, che risponde alle osservazioni di Maiorana. *Maurogonato* e *Sella*, relatore, danno schiarimenti circa le proposte ammesse od aggiunte dalla Commissione. *Minghetti*, rispondendo alle obiezioni e considerazioni fattosi, ragiona dello scopo propostosi dal Governo con questo progetto, e dei modi con cui condusse le trattative colla Regia. Stante l'ora avanzata, si rinvia la discussione a domani.

ITALIA

Roma. È noto che l'art. 4 della legge del 13 maggio 1871 conserva a favore della S. Sede la dotazione dell'annua rendita di L. 3,225,000, somma pari a quella già inscritta nel bilancio romano sotto il titolo Sacri Palazzi Apostolici, Sacro Collegio, Congregazioni ecclesiastiche, Segreteria di Stato ed ordine diplomatico al l'estero. Questa dotazione venne per espressa prescrizione del citato articolo di legge, inscritta nel gran libro del debito pubblico e venne come tale a cadere sotto il disposto dell'art. 37 della 16 luglio 1861 colla quale è istituito il gran libro del debito pubblico del regno d'Italia. Questo articolo dispone che le rate semestrali, non reclamate per il corso di cinque anni dalla data della scadenza sono prescritte.

Ora il Papa, non avendo mai creduto di approfittare dell'assegno fattogli, fra pochi mesi la prima rata semestrale di 1,612,500 lire cadrà in potere dello Stato. Ora si ha bell'essere disinteressati dei beni di questo mondo e considerarli anzi come altrettante tentazioni dello spirito maligno, ma un milione e seicento mila lire si perdono sempre con dispiacere. Il Papa forse ci passerebbe sopra, e, persuaso come è che egli ha l'obbligo di non transigere su quelli che crede i diritti della Chiesa, perderebbe i quattrini, pur di salvare il principio; ma così non la pensano quelli che lo circondano e quindi questi stanno studiando un mezzo termine per far si che il Papa possa esigere il denaro senza sottoscrivere la quietanza. A questo si limita la conciliazione, ed a questo si presterebbe di buon grado l'onor. Minghetti, che crede interesse dell'Italia mostrare all'estero come noi si usi la massima arrendevolezza verso la Chiesa.

ESTERO

Austria. La *Presse* riferisce che l'individue arrestato giorni sono a Vienna di nome Giuseppe Wiesinger, è accusato di essersi indirizzato al generale dei Gesuiti. P. Beckx, proponendogli un attentato contro il gran cancelliere germanico. Essendo che si fanno indagini per iscoprire un complice, e che si attendono dalla inquisizione giudiziaria delle altre rivelazioni, ogni ulteriore pubblicità in proposito deve pel momento essere schiavata.

La *Neue Freie Presse* reca a sua volta i seguenti particolari. Al principio della scorsa settimana, il provinciale dell'Ordine dei Gesuiti, dimorante in Vienna, ricevette mediante il suo servitore un pacchetto suggellato, il quale conteneva una lettera ed un biglietto. Nella lettera un uomo vigoroso, destro e di coraggio si offriva di uccidere in guisa sicura il principe Bismark se l'ordine dei Gesuiti, per mezzo di esso provinciale, gli garantiva la somma rotonda di un milione di fiorini.

Il biglietto vergato con diverso carattere conteneva quanto segue: « La risposta alla lettera verrò a prenderla personalmente (alla tale e tal'ora) Giuseppe Wiesinger.» Il provinciale dei Gesuiti diede notizia del fatto alle autorità, per cui quando l'individuo, uomo di 33 anni, si presentò nella stanza del religioso per ottenere la risposta della lettera, venne arrestato. Egli è certo Giuseppe Wiesinger, basso impiegato.

Sottoposto ad interrogatorio, egli protestò di non essere l'autore della lettera, ma avere agito per incarico d'uno sconosciuto, il quale attendeva la risposta alla lettera su d'una certa piazza ad un'ora convenuta. Tradotto sul posto indicato il pretesto sconosciuto non si fece vedere.

Francia. La propaganda bonapartista continua ad essere l'oggetto della sollecitudine dei tribunali correzionali. Nove distributori di fotografie dell'ex-principe imperiale e d'almanacchi del partito dell'appello al popolo sono stati condannati dal tribunale di Dinan ad ammende varianti da 10 a 200 franchi.

— Assicurasi che il signor Dufaure avrebbe detto a diversi deputati della sinistra che la questione di Gabinetto non sarà posta per lo scrutinio di lista, poichè il Ministero non è unanime su questa vertenza.

La maggioranza del gabinetto è favorevole allo scrutinio di circondario; i ministri Leon Say e Montaignac personalmente sono favorevoli allo scrutinio di lista; il Dufaure inclina per lo scrutinio di circondario.

In queste condizioni il signor Buffet non potrebbe proporre la quistione di gabinetto su questo soggetto.

Il ministro di grazia e giustizia avrebbe aggiunto, che la quistione dello scrutinio non sembra ai suoi occhi tale da motivare una crisi.

—

Germania. Il principe di Bismark, accompagnato dal suo primogenito, trovasi attualmente nelle sue proprietà del Lusemburgo, che gli furono, com'è noto, date a titolo di dotazione dall'imperatore Guglielmo dopo la guerra del 1870. Queste proprietà hanno un valore di 3 milioni di talleri, circa 11,250,000 lire. L'anno scorso i tagli di boschi su quelle proprietà si vendettero per 90,000 talleri.

—

Belgio. L'*Independance belge*, riprodotto il dispaccio brussellese del *Daily Telegraph*, secondo il quale il conte Perponcher avrebbe ricevuto ordine di pregare il Gabinetto belga a proibire le processioni religiose, aggiunge: Quenotizia, che non ci prenderemo la briga di discutere, non ha altro scopo che di creare nel Belgio una corrente di simpatie in favore dei pellegrinaggi che, del resto, ne hanno bisogno, presentandoli come vittime d'una pressione estera « Vi ha. evidentemente, a Brusselle una fucina di dispacci clericali pel servizio dei giornali esteri abbastanza indifferenti o compiacenti per accogliere notizie che i fogli clericali belgi stessi non ardiscono di pubblicare. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 18972-1885, IV.

L'INTENDENTE DELLE FINANZE

DELLA PROV. DI UDINE

Avvisa

Essersi smarrite le seguenti bollette rilasciate dalla locale Ricevitoria Demaniale, in dipendenza ad acquisto di beni già ecclesiastici.

1. Bolletta 28 aprile 1874 N. 306 per L. 100 rilasciata a Bortoli Agostino;
2. Bolletta 25 ottobre 1872, N. 1119 per L. 60 rilasciata a Cepparo Giacomo;
3. Bolletta 9 aprile 1873, N. 316 per L. 60, rilasciata a Benuzzi Pier Antonio;
4. Bolletta 31 marzo 1874 N. 243 per L. 100 rilasciata a Caoni Domenico.

Invita pertanto chiunque le avesse rinvenute, o le rinvenisse, a presentarsi o farle pervenire subito a quest'Intendenza; in caso diverso trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, saranno rilasciati i corrispondenti certificati a sensi degli articoli 283 e 285 del Regolamento di contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Udine, li 26 maggio 1875.

L'Intendente
TAJNI.

La questione delle Strade Carniche è finita, avendo anche il Senato approvato la legge sulla viabilità, nella quale il Governo si obbliga a sostenere la metà della spesa per la costruzione di alcune strade provinciali.

Questo felice risultato, che si deve in massima parte all'attività del nostro deputato Giuseppe Giacomelli, e che torna a tutto suo onore, giungerà opportuno per dissipare quei timori che erano sorti in qualcuno, quando si seppe della petizione presentata al Senato dalla Deputazione provinciale bellunese.

Un'altra buona notizia per la Carnia, è che la Camera abbia approvata la vendita fatta ai comuni carnici dei boschi demaniali esistenti nei distretti di Tolmezzo ed Ampezzo.

—

Altri premiati della Provincia di Udine al Concorso agrario regolare di Ferrara.

Sello Giovanni, Sgranatrice per sorgoturco, (medaglia d'argento).

Marcotti Eudimaco, Miele e Cera, (medaglia di bronzo.)

Galvani Andrea, Tubi da drenaggio, (medaglia di bronzo).

—

Gli operai tipografi jeri vollero festeggiare l'anniversario della fondazione della Società loro; ed a ciò recaronsi in San Daniele appellati, da « un pietoso desio del comun decoro », come con nobili concetti esprimesi una ode per tale occasione stampata.

Gli operai tipografi ben fecero a solennizzare cotal giorno, perocchè per gli operai sendo le associazioni una seconda famiglia, ben ragionevol cosa parci, che la ricordanza della istituzione di questa *famiglia* tramandisi d'anno in anno sia pur con lieti ritrovi, ne' quali, sebben tra 'l giólito de' bicchieri, l'occasion meglio favorevole presentasi per viemmaggiormente stringere l'un l'altro co' patti di reciproco amore, di sincera fratellanza.

E noi sappiamo come gli operai tipografi sieno gente che fa le cose per benino, e come jeri stesso, fra l'allegria generale, alcun di loro abbia trovato modo di manifestar nobili idee, quali, cioè, che tutti si considerassero fratelli, e procurassero di far del loro meglio per moralmente progredire, e per migliorar le materiali condizioni, a quest'ultimo uopo specialmente sotto il social vessillo strignendosi, — sotto il social vessillo, sul quale, per cui legger volesse, sta scritto « *Lavoro e concordia — Dignità e moralità.* »

E la ode istessa, cui più sopra accennammo, è tutt'intera dedicata a nobili sensi inspirare, e ci piace anzi riportarne questi versi:

« Però dal nostro sodalizio fora
Rejetto, chi vuol darsi
All'ozio, e del dover unqua si cale. »

Lode pertanto agli operai tipografi friulani, — a queglino peraltro, che stretti sono da un solo pensiero, quello di più sempre sovra la via del progresso avvanzare.

—

Al nostro concittadino ingegnere Andrea Scala (che l'altra sera da Roma tornava in Patria, incontrato e festeggiato alla stazione da una quarantina di amici) facciamo preghiera di ispezionare il lavoro di restauro in *Giardino*, oggi *Piazza d'Armi*, e di dirne il suo franco parere alla onorevole Giunta municipale. A quel lavoro i commenti di buona parte del Pubblico non sono favorevoli; quindi, siccome la Giunta deve tener conto delle critiche che gli vengono fatte, sarebbe bene che taluno, competente in materia, pronunciasse il suo giudizio. E nessuno migliore del nostro bravo ingegnere cav. Andrea Scala.

—

Istituto Filodrammatico Udinese. Iersera abbiamo assistito alla rappresentazione data al Teatro Minerva della commedia *Un matrimonio occulto*, sostenuta egregiamente da tutti gli attori. Facciamo poi le nostre congratulazioni col signor M. Rostan, che, essendo jersera, a quanto ci dicono, la prima volta in cui si esponeva sulle scene, diede prova non dubbia della sua speciale attitudine alla recitazione.

Abbiamo pure inteso volentieri anche la farsa *Il Romanzo d'un fotografo*, annunciata del signor Rosenfeld, non che sappiamo essere uno dei primi lavori di un nostro egregio concitta-

---

che semenzine d'erbe vi alignino, che insettucci vi nidifichino, e che cosifatti vivai s'estendano ognor più. Codesti sono i contagi *indigeni* di questo quadrato. Se un vento spirante dal tempio di Trimbuscb vi portasse un seme indiano, od un vento spirante dalle melme del Nilo vi portasse un germe egiziano, anche cotali seminagioni estere troverebbero il terreno pronto ad accoglierle, a farle prosperare, sicchè diventerebbero i suoi *esotici* contagi. Invece altro quadrato tenuto sempre netto, asciutto, ventilato, soleggiato, s'anche semi ed ova microscopiche udinesi, europee, asiatiche gli cadano sopra, esso si salva, o, per dir meglio, la *costante igiene pubblica* ne lo salva, perchè col *nettarlo* vi esporta ognora gli eventuali principii contagiosi; coll'*asciugarlo* impedisce che veruno di que' principii possa ivi attecchire; colla ventilazione assicura nettezza ed asciuttezza; e col sole approfitta della virtù dell'astro di bruciar i microscopici esserini. E pongasi pure che, fortuitamente, una contagiosa semenza arrivasse a piantarsi in un punto dell'igienico quadrato, basterebbe coprirla con un ditale (sequestro), indi morta la piantina, disinfettar il sito ed il ditale, onde tutto fosse abortito fin dai primordi, per cui col *minimo* dispendio avrebbesi ottenuto il *massimo* fine. All'incontro, sul quadrato antigenico, per impedirvi esteri impianti, si potrebbe bene alzarvi intorno barriere, dispor guardie a coprir con cappelletti le sospette apparizioni, allargar ombrelli al di sopra, che, o tutto riuscirebbe frustraneo, oppure col *massimo* dispendio non si raggiungerebbe che un *minimo* dell'intento. Dunque? Dunque chi vuole colla minima spesa ottener il grande scopo di preservarsi da vaganti contagiosità, dee mantener costante ed efficace l'igiene pubblica contro i propri contagi domestici, altrimenti si rassegni a godersi quei cari amici di casa, e circa ai nemici di passaggio si rassegni a spese ingenti per risultati miserimi.

Nè si dica, le piante, gli animali e l'uomo non essere lastrici, poichè non lo sono rispetto alla *vita* loro, ma rispetto alla *contagiosità* è certissimo non passar differenze, avvegnachè negli organismi attechiscono, e nidificano infusori e fungherelli microscopici, che col moltiplicarsi generano vivai, e sono appunto questi Vivai gli autori de' loro morbi contagiosi. Sicchè, quanto più un'igiene pubblica sempre vigile, sempre operosa, arriverà a liberar i paesi dai contagi indigeni, e tanto più potrà premunirli dagli esotici, come viceversa. Pur troppo però l'igiene pubblica trovasi piantata ancora sul *viceversa*.

E come si potrebbe raddrizzarla? Principiando dal vero principio. Per l'igiene pubblica il primo, primissimo, attore è l'Individuo; il tribunale di prima Istanza è la Famiglia; l'Appello, e Revisore, n'è il Comune; il Supremo, è la Deputazione Provinciale. Le Commissioni sanitarie improvvisate ad ogni paura, possono far qualche cosa *quando non v'abbia di meglio*; ma per essere fuori della naturale loro sfera d'azione (figurando da progettiste invece che da collaudatrici) ad onta del buon volere diventan zucchero sulle fragole. Bisogna *educar* igienico l'individuo; *educar* igienica la famiglia. Questi sono gli Agenti, i Tribunali, le Commissioni che, paura o no, urgenza o no, devono opportunamente e con sollecitudine venir resi consci e persuasi incomber loro il giornaliero Dovere di tener sè, i suoi, e quanto spetta loro, ben netto, asciutto, ventilato, soleggiato, e che qualora nelle proprie pertinenze compajano segni *anche solo sospetti* di qualsivoglia contagio, devono in coscienza frattanto isolare, poi prontissimamente avvisarne il Comune onde, alla Commissione sanitaria *casalinga* s'aggiunga la *comunale*, affine di salvare nel miglior modo l'attaccato, e guarentirne ad un tempo la Società. Fa mestieri far capire che si tratta d'un *Dovere*, d'un affare di *Coscienza*; occorre *trovar modo* che grandi e piccoli, dotti ed indotti, cittadini e campagnuoli in perfetto accordo, e col mutuo esempio, s'abituino all'osservanza scrupolosa degli igienici salutari precetti, in somma che fra le massime morali non venga ommessa l'igienica, cioè: conosco il dovere verso me, verso il prossimo, verso Dio, di goder, e spandere i benefici della Nettezza, Asciuttezza, Ventilazione, e del Sole. Sotto l'uso pratico generale e costante di questa *Massima moralissima*, i contagi che approfittano d'anno in anno esuberantemente della nostra bonaria ospitalità, s'andrebbero diradando, poi scomparendo (come quelli del lastrico). Allora potrebbero a bell'agio i Nili, ed i Numi di Trimbuscb espanderci i loro affetti, che sarebbero semi gettati nel deserto, e quand'anche altri visitatori di simil fatta volessero far i sentimentali, non saremmo tocchi dalle loro carezze.

Stringendo il molto in poco, approfittando dei progressi sull'igiene pubblica, si *riaccendano* tosto i suoi lumi, frattanto ardano a fugar le pestilenziali Arpie casalinghe, ed *ogni individuo* vi cooperi coscienziosamente per i beni *immediati*, e per quelli in *prospettiva* d'impedir alle pestilenziali estere Arpie, (che si troveranno senza pasti, e senza compagne) di mettersi, alle spalle de' *popoli, a celebrar le crudeli loro feste.*

Udine, 28 maggio 1875.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI.

o, la cui modestia non ci promotte di dire sia. La farsa, ottimamente rappresentata, è amente brillante e pregievole; solo crediamo e essa non avrebbe che a guadagnare ove le ime scene fossero alquanto abbreviate, onde la oduzione procedesse più rapida al suo scioglinto. Il giovane autore che mostra una così ce disposizione alla drammatica, perseveri nel bile arringo, e noi saremo lieti di notarne i ccessi.

Grandine desolatoria. La sera del 26 ggio andante un grave disastro colpiva una rte delle campagne del Comune di Barcis, dietto di Maniago.

Alle ore 8 1|2 e per la durata di circa 30 nuti nei Canali Cellina, e Pentina, località zzeda e Caolana cadeva una grandine della ossezza dai 15 ai 300 grammi, ricoprendone erreni e distruggendo ogni raccolto pendente, modo da cagionare danni sensibilissimi.

E ciò non è tutto. Nel Canale Pentina ove bufera sviluppavasi col massimo impeto, periodo (a quanto si riferisce) n. 47 pecore di proietà del sig. Giuseppe Vezzi e di altri cittadini Pordenone e Treviso; alcune altre rimasero a meno ferite. Non si può precisare il danno.

Nuova Società d'Assicurazione. Sotil nome *L' Eguaglianza* si è or ora cotuita una nuova Società d'Assicurazione con i danni della grandine e delle malattie e rtalità del bestiame avente la sua sede in lano, Via Santa Maria Fulcorina, 11.

Basata sul principio della mutualità, si prone a scopo la reciproca garanzia degli asurati contro i danni cagionati dalla caduta lla grandine, e dalle malattie e mortalità del stiame bovino, e come mezzo a conseguire eftivamente un tale intento, la più rigorosa onomia nelle spese d'amministrazione, non che diritto di franchigia, in virtù del quale, rinendo la Società nei casi di sinistri di poca tità, che sono i più frequenti, sollevata dalonere di riflessibili spese di rilievo, e compenta negli altri casi dagli esborsi per ispezioni perizie, può limitare i premii ad una percenale inferiore a quella delle Società congeneri, agevolare la costituzione di un fondo di rirva nell'evenienza d'infortunii straordinarii.

L'Eguaglianza colla assicurazione del bestiame ovvede ad un bisogno generalmente sentito, e l sano e pratico indirizzo impresole offre una lida garanzia agli assicurati. Adottrinata dalesperimento fatto dalle Società che la precettero, le quali accettando assicurazioni per le alattie ordinarie, trovaronsi per la frequenza lle malattie stesse in difficili contingenze, nostante che avessero elevate le tariffe ad un sso gravosissimo per gli assicurati, dichiarò mitare l'Assicurazione del bestiame alle sole alattie epizootiche, enzootiche e contagiose, mechè con tale limitazione, nel mentre provde a soccorrere l'assicurato nei casi di vero sensibile nocumento, gli garantisce, a modisimi premi, l'integrale pagamento dei sinistri.

Informata a tali principii, la Società *L'Eguaglianza*, a nostro credere, è destinata ad apporre un sussidio efficace alla proprietà; epperò on può fallire, e le auguriamo, quell'appoggio e sempre viene accordato alle istituzioni serie.

In Udine la Società *Eguaglianza* è rappresentata dall'egregio signor Eugenio Comello.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 maggio 1875.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	5	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—	Totale N. 11

Morti a domicilio

Lorenzo Gabrici fu Nicolò d'anni 70 possidente — Pietro Colaetta di Giuseppe di giorni 6 — Luigi Cigoi fu Francesco d'anni 64 possidente — Pietro Disnan di Giacomo di mesi 8 — Teresa Bortolotti di Carlo d'anni 1 e mesi 8 — Anna Del Negro fu Antonio d'anni 90 civile — Antonio Luigi Durissini di Gio. Batt. d'anni 18 fabbro — Angelo Marcutti di Luigi d'anni 3 — Giuseppe Tonissi fu Vincenzo d'anni 52 maestro elementare — Stella Rea di Michele d'anni 3 — Palmira Santi di Antonio d'anni 13 — Virginio Ceccarini di Sebastiano d'anni 4 — Getulia Cati di Francesco d'anni 8 — Giovanni But fu Antonio d'anni 49 facchino.

Morti nell' Ospitale Civile

Anna Maria Terenzano-Tonero di Pietro d'anni 58 contadina — Rosa Martelossi fu Antonio d'anni 79 att. alle occup. di casa — Lucia Mosenta Peressini fu Lorenzo d'anni 75 att. alle occup. di casa — Vincenzo Ventura fu Francesco d'anni 35 cameriere — Nicolò Bortolin di Giovanni di mesi 9.

Totale N. 19

Matrimoni.

Chiaffredo Tribolo impiegato con Amanzia Scoriero civile — Emanuele Cessis pittore con Petronilla Palù attend. alle occup. di casa — Giov. Battista Cainero oste con Santa Visintini ostessa.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia cordialmente quei pietosi che hanno onorata la memoria di suo fratello.

TONISSI

FATTI VARII

Il ministero della guerra, ha di recente adottato un nastro metrico per misurare il torace agli inscritti di leva, inventato dal commissario di leva signor Archiori Giuseppe, presso la prefettura di Milano, ed ora si stanno facendo pratiche per la relativa fabbricazione e distribuzione a tutti i Consigli di leva e corpi militari.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Libertà* scrive che nei circoli parlamentari si discute molto, e in modo assai diverso rispetto alla pubblicazione fatta dal ministro dell'interno dei documenti relativi alle condizioni della pubblica sicurezza. Sembra a non pochi deputati che codesta pubblicazione sia stata meno opportuna, e che alcune lettere confidenziali dei prefetti al Ministero, meglio sarebbe stato se fossero rimaste negli archivi del Gabinetto. Citansi ad esempio le lettere dirette al Ministro dal Prefetto di Caltanissetta, improntate ad una vivacità veramente straordinaria; un rapporto del prefetto Mordini sul risvegliarsi della camorra nella Provincia di Napoli; ed un rapporto del prefetto di Catanzaro nel quale egli confessa di aver messo in vigore, sulla sua responsabilità, alcune delle disposizioni contenute nel progetto ministeriale per la sicurezza pubblica, come se già quel progetto fosse legge dello Stato. La *Libertà* dice che la pubblicazione di questi documenti se da un lato giova ad illuminare la opinione pubblica, dall'altro rende più difficile la posizione del Ministero, e gli umori della Camera sono così diversi, che non si può prevedere quali risoluzioni da ultimo saranno prese.

—La Giunta parlamentare, incaricata dell'esame della proposta del generale Garibaldi per i lavori del Tevere, si è costituita, scegliendo a presidente l'on. Depretis, a segretario l'on. Consiglio. Sui nove componenti della Giunta, sette erano presenti.

— Garibaldi ha invitato Bastogi a conferire seco sui progetti del Tevere ed a provvedere i capitali occorrenti. *(Nazione)*

— Al Ministero delle finanze si è riunita la Commissione (nominata nel 1871) per gli studi sul riordinamento delle imposte comunali; essa è presieduta dal comm. Pallieri. Fu data lettura del progetto elaborato dalla Commissione, e venne deciso che sarebbe comunicato alle Deputazioni provinciali per avere il loro avviso.

— Il bilancio interno della Camera per l'anno 1875 è stato approvato nella somma complessiva di lire 820,137: con una diminuzione, vale a dire di 44,735 lire sulla somma stanziata nel bilancio del 1874.

— Veniamo informati che il Governo sta facendo attivissime pratiche per il riscatto delle ferrovie cedute alla Società dell'Alta Italia colla Convenzione 14 maggio 1865. *(N. Torino).*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Spezia 28. Il vapore di Rubattino, *Sesia*, investì nelle secche di Meloria. Il vapore *Vedetta* partì per soccorrerlo.

Berlino 28. La *Gazzetta della Germania del Nord* festeggia l'arrivo dei Sovrani di Svezia; dice che l'importanza politica di questa visita consiste primieramente nella dimostrazione di sincera amicizia verso la Germania: quindi di adesione alla politica dei tre imperatori, che divenne il centro politico europeo. Soggiunge che le relazioni amichevoli tra la Svezia e la Danimarca accrescono l'importanza di questa adesione.

Versailles 29. L'Assemblea, sulla domanda di mons. Dupanloup, d'accordo col Governo, pose all'ordine del giorno la legge sull'insegnamento superiore.

Vienna 28. L'imperatore ricevette il duca di Tetuan, ministro di Spagna. La voce del ritiro del ministro della guerra è infondata.

S. Sebastiano 29. Il Governo inviò la fregata *Navas* a Tolosa a rinforzare la squadra.

Atene 28. La Corte prese il lutto di 40 giorni per la morte della Regina Amalia. Gli studenti preparano un servizio funebre. Attendonsi i Decreti di scioglimento della Camera e per le nuove elezioni.

Washington 27. La delegazione pontificia visitò oggi Grant. Roncetti disse che il Papa lo incaricò di esprimere i suoi augurii pel popolo americano. Un incendio scoppiò nella chiesa cattolica del Massaciussè durante la Messa; vi sono sessanta vittime.

Parigi 29. Il duca di Magentà ha regalato, in nome dello Stato, alla Società degli ossarii di Solferino e San Martino un cannone adoperato dall'esercito francese nella battaglia di Solferino.

Bruxelles 29. Alcuni avvisi affissi sui muri mentre sostengono che i pellegrinaggi e le processioni che ebbero luogo a Gand ed a Bruxelles furono assaliti, eccitano i cattolici a stare in guardia. Il *Journal de Bruxelles* dichiara completamente falsa la notizia portata dal *Bien public* di un colloquio del Re dei Belgi coll'inviato francese, relativo alle recenti voci di guerra.

Washington 29. Dal rapporto mensile del Dipartimento d'economia rurale, risulta che la coltivazione del cotone fu questo anno del 3 p. c. inferiore a quella dell'anno antecedente, che per altro le provvisioni sul raccolto sono favorevoli. L'area impiegata per la coltivazione dei cereali si accrebbe del 12 p. c.

Berlino 29. I Sovrani di Svezia sono arrivati; furono ricevuti dall'Imperatore, dall'Imperatrice e dai Principi ereditarii.

Berlino 29. Il Principe ereditario visitò il Re di Svezia. Oggi vi è rivista in onore del Re di Svezia e pranzo di gala.

Londra 29. Il capitano Boyton arrivò a Folkestone, dopo essere rimasto 24 ore nell'acqua.

Portsmount 29. La spedizione inglese del polo artico è partita.

Madrid 29. La *Gazzetta* dice: Dorregaray, rimase ferito alla coscia nella battaglia di Alcora; riuscì quindi a fuggire perdendo 70 morti e 200 feriti. La *Gazzetta* pubblica il trattato postale conchiuso colle nazioni d'Europa e Stati Uniti. Un decreto nomina il Cardinale Moreno, Arcivescovo di Toledo; Giuseppe Perez, Vescovo Liguenza, Patriarca delle Indie; il predicatore Gonzales, Vescovo di Cordova. Il Governo presenterà queste nomine alla Santa Sede. L'ammiraglio Polo rimpiazzerà Barcaztegui.

Costantinopoli 29. I dettagli sui recenti terremoti avvenuti nell'Asia minore confermano che furonvi parecchi villaggi distrutti e più di duemila morti.

Roma 30. Il Re ha ricevuto questa mattina l'inviato spagnuolo Coello, che presentò le sue lettere credenziali nella qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Spagna.

Parigi 29. La Commissione costituzionale udì oggi Buffet e Dufaure, che respinsero categoricamente qualsiasi modificazione essenziale alle leggi dei pubblici poteri, constatando la necessità d'un potere forte. Dichiararono non accettare il principio della permanenza dell'Assemblea sostenuto da alcuni membri di Sinistra. Buffet dichiarò che il Governo insisterà energicamente affinchè le attribuzioni del potere esecutivo non sieno diminuite. La questione dello scrutinio di circondario non fu trattata. Nuove conferenze avranno luogo probabilmente la prossima settimana fra la Commissione e i ministri.

Versailles 29. L'assemblea approvò in prima lettura il progetto della ferrovia di Lione e il progetto sulle pensioni.

Bruxelles 29. La Banca del Belgio ha ridotto lo sconto al 3 1|2.

Vienna 29. Il nuovo *Fremdenblatt* annunzia che ieri ebbe luogo lo sposalizio della Principessa Amalia di Coburgo col Duca Massimiliano Emanuele di Baviera.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 maggio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.9	745.4	743.2
Umidità relativa . . .	73	75	86
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	piove
Acqua cadente . . .	4.9	5.7	6.1
Vento { direzione . .	N.	E.N.E.	calma
Vento { velocità chil. .	2	6	0
Termometro centigrado	18.5	19.2	17.6

Temperatura { massima 20.0
Temperatura { minima 14.8

Temperatura minima all'aperto 13.7

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 maggio

Austriache	532.—	Azioni	424.50
Lombarde	219.—	Italiano	72.30

PARIGI 29 maggio

3 0|0 Francesce	64.35	Azioni ferr. Romane	66.25
5 0|0 Francese	102.80	Obblig. ferr. Romane	213.—
Banca di Francia	——	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.80	Londra vista	25.23. —
Azioni ferr. lomb.	266.—	Cambio Italia	6.3|4
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	93.7|8
Obblig. ferr. V. E.	213.—		

LONDRA 29 maggio.

Inglese	94 1|8 a —. —	Canali Cavour	—.—
Italiano	72 — a —. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	20 3|8 a —. —	Merid.	—.—
Turco	43. 3|8 a —. —	Hambro	—.—

VENEZIA, 30 maggio

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 77.90, a 77.95 e per cons. fine giugno da 78.20 a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d' oro	»	21.40	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.48	»	2.49
Banconote austriache	»	2.40 —	»	2.40 1|2 p. fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1875	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.90	»	77.95
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	75.75	»	75.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.40	»	21.41
Banconote austriache	»	240.—	»	240.25

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	— 0|0
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 30 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.24.1|2	5.25.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.90.1|2	8.91.1|2
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	102.75	103.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 28	al mag. 29
Metaliche 5 per cento	fior.	70.—	69.90
Prestito Nazionale	»	74.55	74.50
» del 1860	»	112.—	111.75
Azioni della Banca Nazionale	»	963.—	963.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	235.—	233.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.35	111.40
Argento	»	102.—	102.—
Da 20 franchi	»	8.88 1|2	8.88.1|2
Zecchini imperiali	»	5.29 —	5.29. —
100 Marche Imper.	»	54.40	54.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 29 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.47	ad L.	20.50
Granoturco nuovo	»	»	10.25	»	11.27
Segala	»	»	13.67	»	14.69
Avena	»	»	14.—	»	14.35
Spelta	»	»	—.—	»	25.97
Orzo pilato	»	»	—.—	»	24.60
» da pilare	»	»	—.—	»	13.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7.86
Lupini	»	»	—.—	»	11.96
Saraceno	»	»	—.—	»	11.62
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	27.33
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	24.60
Miglio	»	»	—.—	»	21.18
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	24.73

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 maggio 1875.

Venezia	47	37	83	56	86
Firenze	24	16	8	17	30
Bari	7	36	46	73	49
Napoli	8	19	42	80	17
Palermo	25	59	80	54	34
Roma	88	64	4	79	14
Torino	19	90	82	89	75
Milano	75	29	10	38	32

(Articolo comunicato.)

La direzione del Giornale ha ricevuto jeri (27 maggio) da Tolmezzo, per telegrafo la seguente contro-dichiarazione:

La dichiarazione 25 maggio 1875 pubblicata nei due giorni successivi nel *Giornale di Udine* e che risguarda mio figlio Giacomo avvenne per equivocazione di fatti e si ritenga come non pubblicata.

NICOLÒ GRESSANI.

Bibliografia.

È testè uscita dalla tipografia Gio. Batta Doretti e Soci di Udine una *Guida a comporre* per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Gio. Batta Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia suddetta al prezzo di lire una.

UNA RICCA COLLEZIONE
DI DIPINTI AD OLIO DI PREGEVOLI AUTORI
ED ALTRI OGGETTI ANTICHI

Sono vendibili, anche parzialmente, nelle Sale della Casa Conte AGRICOLA in *Udine*, Via Lirutti N. 34,

Luigi Mondini.

ALBERGO AL TELEGRAFO
UDINE
Via S. Cristoforo Vicolo Caiselli
SALE E CAMERE RIMODERNATE
Condotto e diretto dal Proprietario
DI LENNA GIACOMO.

Si danno Colazioni a L. 1 e più — Pranzi a L. 1.50 e più — Si assumono abbonamenti mensili.

Lo stesso Conduttore tiene un *grande deposito di vini nazionali ed esteri* delle migliori qualità, Birra di Vienna e di Gratz — Servizio esatto e pronto a tutte le ore.

Prezzi dei vini:

Nostrano cent. 80 al litro, Barbera cent. 80, Comune cent. 60, Comune cent. 50.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta
del Zolfo vero Romagna
doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO 1 pubb.

per vendita d' immobili.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE DI PORDENONE

Nella causa d'espropriazione della R. Intendenza di Finanza in Udine rappresentata dal suo procuratore avvocato Edoardo Marini

contro

De Marco Gabriele di S. Quirino contumace.

In seguito al precetto 23 gennaio 1872 notificato nel 12 decembre stesso anno e trascritto nel 4 aprile 1873 alla Sentenza 29 maggio 1874 notificata nell'11 agosto successivo e annotata nel 10 settembre pure successivo nonchè alla Ordinanza 14 gennaio a. c. e successive di rinvio 2 aprile e 25 maggio corr. registrate a debito.

Nel giorno 6 luglio p. v.

avanti questo Tribunale in pubblica udienza avrà luogo l'incanto dei seguenti

immobili

Casa con orto e corte e sei aratori in mappa di S. Quirino ai Num. 340, 336, 712, 571, 819, 822, 962, 750 della superficie di pert. cens. 37.45 pari ad ettari 3,74,50 colla rendita di lire 37.50 avvertendosi che il N. 750 suddetto trovasi nella mappa di Santa Foca.

Condizioni dell' Incanto:

I. La vendita seguirà in un solo lotto a corpo e non a misura e con tutti diritti si attivi che passivi che vi sono inerenti senza alcuna garanzia per qualunque causa ed oggetto.

II. L'Asta si aprirà sul prezzo di lire 1476 pel quale erano già stati deliberati al debitore.

III. Ogni aspirante dovrà previamente depositare in questa Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto e la somma per le spese in via presuntiva che fin d'ora si determina in lire 200 per l'incanto, Sentenza di vendita sua registrazione e trascrizione che staranno a tutto carico del compratore.

IV. Il compratore nei venti giorni dalla vendita definitiva dovrà pagare alla R. Amministrazione delle Finanze e senza attendere il proseguimento della graduazione quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Amministrazione stessa per capitale accessori e spese in difetto di che vi sarà astretto con tutti i mezzi consentiti dalla legge e colla rivendita degli immobili aggiudicatigli a sue spese e rischio salvo l'obbligo nella esecutante Amministrazione di restituire a chi di ragione quel tanto coi rispettivi interessi per cui in conseguenza della graduazione non resultasse utilmente collocato.

V. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato nel presente capitolato le norme portate in proposito dal Codice di Procedura Civile.

Si ordina poi ai creditori iscritti di presentare a questa Cancelleria nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente Bando le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi con avvertenza che per la relativa procedura di graduazione venne nominato il giudice di questo Tribunale signor Ferdinando Gialinà.

Pordenone, 28 maggio 1875.
Il Cancelliere
COSTANTINI

Acque dell'Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale
100 Bottiglie Acqua. L. 23 —) L. 36 50
Vetrie cassa . . » 13 50)
50 Bottiglie Acqua. L. 12 —) L. 19 50
Vetri e cassa . . » 7 50)
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. V

ISTRUZIONE POPOLARE SULLA

PHYLLOXERA VASTATRIX

DEL PROF. D. L. ROESLER

TRADUZIONE LIBERA DAL TEDESCO, FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE DAL

DOTT. ALBERTO LEVI.

Pubblicazione per cura ed a spese dell'Associazione Agraria Friulana, con disegni intercalati nel testo.

Si vende all'ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Udine, palazzo Bartolini) al prezzo di cent. **25.**

ALLEVAMENTO DEI CONIGLI

STABILIMENTO DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO

TORINO

FABBRICANTI DI PELLICCIERIE

premiati con 5 medaglie alle primarie Esposizioni

Vendita dei **Riproduttori** delle varie razze *Bellier, Argentati della Sciampagna, Generi di Fiandre, Smult della Normandia, Angora ed altrezzi* indispensabili alla coltivazione.

Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietarii, via Doragrossa, 4, Torino.

Presso i medesimi si vende a cent. 20. La Coltivazione del Coniglio opuscolo di Plinio, ed a cent. 10. Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarli del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si spediscono franchi in tutto il regno. 25 p. 0[0] sconto ai librai e comizii agrarii.

IN CORSO DI STAMPA

Manuale illustrato sul modo di coltivare il *coniglio* di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per GIULIO DEMARCHI, professore alle scuole Veterinarie di Torino: L. 1.50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.

Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno. Accompagnare le domande da vaglia postale.

Sconto 25 per 0[0] ai librai e comizii agrarii. 7

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte).

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni
sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.	**Maurizio Weil jun.**
in FRANCOFORTE s. M.	in VIENNA
vis-à-vis der landwirth. Halle.	Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante
sig. **Emerico Morandini** di Udine, *Contrada Merceria, 2.*

NUTRIMENTO MEDICINA

UNICI E VERI PREPARATI

d' Orzo Tallito di Monaco (Germania)

SECONDO IL CHIMICO LIEBIG.

Rimedi sicuri e aggradevoli contro le malattie della gola, del petto, dei polmoni e dello stomaco, l'indebolimento, clorosi, dimagramento, disappetenza, malattie scrofolose e glandulari, le febbri, ecc, Sostituisce l'olio di fegato di Merluzzo.

Estratto d'orzo tallito puro L. 1.80 il flacone, con **calce, ferro, chinino, jodio** L. 2.80.

PASTIGLIE D'ORZO TALLITO in scatole da 30, 60 e 70 cent. contro la tosse, bronchite, catarro ecc.

Nutrimento per l'infanzia *(Minestra Liebig)* L. 2.50 per sostituire il latte materno.

Deposito generale: *M. Rommel*, Milano.

IN UDINE unico deposito esclusivo presso *A. Filippuzzi* farm. 7

CARTA PER BACHI D'OGNI QUALITÀ

A PREZZI CHE REGGONO AD OGNI CONCORRENZA
trovasi nel negozio

MARIO BERLETTI

(Udine Via Cavour N. 18 e 19)

il quale è pure fornito d'un **nuovo** e **svariato** assortimento di

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

da cent. **40** sino a L. **6** per ogni rotolo che ricopre una superficie di circa 4 metri quadrati.

PRESSO IL PROFUMIERE NICOLÒ CLAIN IN UDINE
trovasi sempre la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano ALI-SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Prezzo ital. L. **8.50.**

Trovasi pure dal sudetto un grande Deposito del tanto rinomato **Rosseter's** ristoratore dei capelli, di fabbricazione inglese ed italiana.

EMIGRAZIONE ALLA REPUBBLICA

DI

VENEZUELA

passaggio di Mare gratis

Dirigersi con lettere affrancate con cent. **40** alli signori ROCHAS padre e figlio (*Modane*, Savoia). il quale darà tutti gli schiarimenti a volta di Corriere.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via *Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

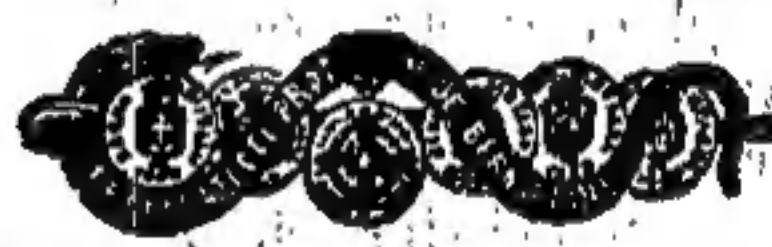
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato*. — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS* e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Specialità medicinali **DE-BERNARDINI**

(Effetti garantiti) (30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc.* L. 2.50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà com'a di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia *Filippuzzi*, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 4 0

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del *sal marino* e di altri *cloruri* contenuti in queste materie termali, e la presenza di *joduri, bromuri* ed *ossido di ferro*, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un' azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'*acqua* e *fango* (gradi 71°-72° C.)

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di *Battaglia* sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.

Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione. 39

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.